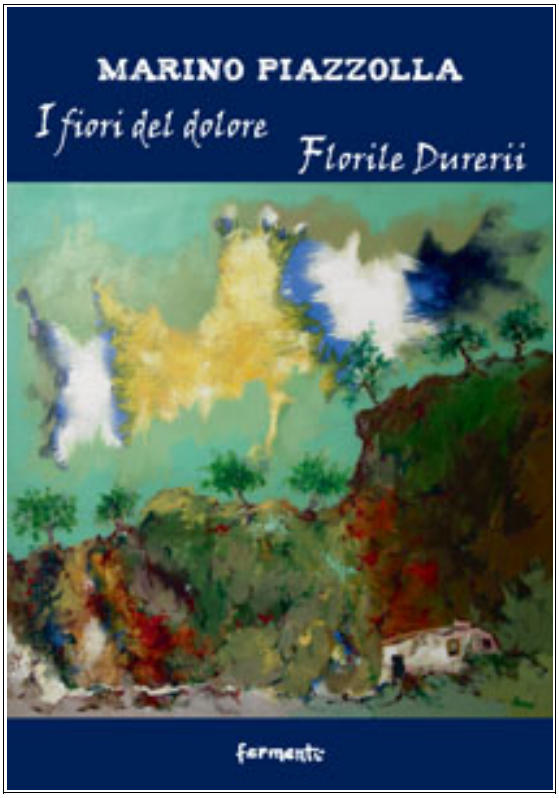
Casella Postale 5017 – 00153 Roma Ostiense
Tel e fax 06 6144297 – e-mail: ferm99@iol.it

www.fermenti-editrice.it



I fiori del dolore
Florile Durerii

di Marino Piazzolla

Editrice Fermenti

Collana Nuovi Fermenti
Letteratura internazionale

Ottobre 2008
pp. 274 - € 13,00
(17 cm. x 24 cm.)
In collaborazione con la Fondazione Piazzolla
Edizione in italiano e rumeno con testo a fronte de *Lo strappo*, *Il Pianeta nero* e *Lettere della sposa demente*.
Traduzione a cura di Geo Vasile.
Introduzioni ai testi di
Giacinto Spagnoletti, Donato Di Stasi, Emerico Giachery.
Interventi critici di
Antonella Calzolari, Dario Bellezza, Paolo Marletta, Cristanziano Serricchio, Giovanni Battista Bronzini, Paola Culicelli, ecc.
In copertina, *Paesaggio* di Renato Bussi.

ISBN 978-88-89934-53-1

Genere: poesia

I fiori del dolore Florile Durerii

Pubblico a cui è destinato il volume:

Per chi ama la poesia della seconda metà del Novecento che ha come contorno la così detta Scuola Romana.
Per chi ama andare alla ricerca di un autore tutto da scoprire e approfondire come Marino Piazzolla, dal periodo francese a quello romano.
Per chi ama la poesia e la critica del tardo Novecento, un periodo irripetibile per la storia della scrittura.

L'autore:

Marino Pasquale Piazzolla nasce a San Ferdinando di Puglia (Foggia) il 16 aprile 1910. La prima parte della sua esistenza viene segnata dalla morte dei suoi genitori e dal trasferimento nel 1931 in Francia. A Parigi entra in contatto con letterati, artisti, poeti (Marinetti, Fiumi, Claudel, Méjean ecc.). Si appassiona alla lirica simbolista di Mallarmé e Valéry.

Nel 1938 consegue il diploma di Studi Superiori di Filosofia discutendo una tesi su *Le poetiche da Aristotele all'abate Brémond*; collabora a "L'age nouveau" di Marcel Fevre, frequenta i surrealisti Breton e Eluard, pubblica in francese le due raccolte di versi *Horizons Perdus* e *Caravanes*. Gide accoglie nella rivista "Arts et Idées" suoi testi di critica. Tornato in Italia nel 1940, dà alle stampe il poemetto mitologico *Persite e Melasia*. Nel 1945 si stabilisce a Roma. Insegna Storia e Filosofia nei licei. Nel frattempo conosce Vincenzo Cardarelli, allora direttore de "La fiera letteraria", che gli affida una rubrica di critica poetica. A Roma, dal 1946 al 1947, fonda e dirige la rivista "Narciso", Letteratura e Psicologia dei sessi. Nell'amore, nell'arte, nella vita.

Nel 1951 a *Elegie doriche* viene assegnato il premio Etna-Taormina. Nel 1952 completa il poema *Lettere della sposa demente*, uno dei vertici del nostro Novecento letterario. Nel 1953 Cesare Vivaldi ed Elio Filippo Accrocca inseriscono nella Collana del Canzoniere, *Esilio sull'Himalaya*. Seguono anni di intenso lavoro creativo e critico (sul doppio versante letterario e pittorico).

Nel 1967 dirige la rivista umoristica "L'idiota". Nel 1974 raccoglie le sue favole grottesche nel volume *I fiori ci insegnano a sorridere*.

Personalità complessa e sanguigna (lo chiamavano il "toro funebre"), Marino Piazzolla ha avuto riconoscimenti critici di Zambrano, Sansone, Frattini, Spagnoletti, Bàrberi Squarotti, Govoni, Caproni, Marotta, Fusco, Mauro, Cimatti, Rimanelli, Bellezza e tanti altri.

Giuliano Manacorda nella Storia della Letteratura Italiana Contemporanea lo cita tra i nomi "destinati a diversi esiti nella poesia e nella critica".

Scrive molto, diversificando il suo talento tra scrittura satirica, lirica, filosofica, memoriale (□*I detti immemorabili*, *L'amata non c'è più*, *Parabole dell'angelo di cenere*, *Un saio nell'infinito*□). Si occupa di critica d'arte e di costume.

Dal 1983 al 1984 escono *Dolore greco*, *Amore greco*, *Agalmata*, *Lo Strappo*, ecc.

Muore a Roma nel 1985, facendo in tempo a vedere la prima copia del suo ultimo libro, *Il Pianeta Nero*, edito da Fermenti.

Lascia alla Fondazione omonima lo scopo di ricordarne il nome, l'opera e diffondere la cultura.

Per l'elenco completo delle opere, della bibliografia ed altro ancora, consultare il sito www.fondazionemarinopiazzolla.it

Il traduttore:

Geo Vasile, nato nel 1942 a Bucarest (□Romania□), diplomato dell'Università di Bucarest, facoltà di filologia italiana e romena, con una tesi di laurea sulla poesia e prosa di Cesare Pavese. Professore di campagna (□1967-1971□), bibliotecario (□ 1971-1990□), redattore della pagina culturale di un quotidiano e poi di un settimanale (□1991-1996□); dal 1994 socio dell'Unione degli Scrittori della Romania. Premio dell'Associazione degli Scrittori di Bucarest, 2000.
È collaboratore delle principali riviste di letteratura ed arte di Bucarest: "Luceafărul", "România Literară", "Contemporanul" ecc.
Volumi di storia e critica letteraria romena e universale (□2001- 2008□):
Pluralul românesc, Poezia românească între milenii, Proza română între milenii.
***Epica analitica. Personaje in filigran* (□prosatori nord e sud-americani, giapponesi, autori a passaporto internazionale ecc.□).**
***Lumea în 80 de cărți* (□Il giro del mondo in 80 libri□) prende in esame anche autori italiani come Dante, Malaparte, Giuseppe Bonaviri, Luciano De Crescenzo, Mario Luzi, Francesco Trisoglio, Valerio Evangelisti ecc.**
***Romanul sau viața. Prozatori europeni* (□Il romanzo o la vita. Prosatori europei□) include saggi anche su scrittori italiani come Dino Buzzati, Italo Calvino, Umberto Eco, Paolo Maurensig, Pier Paolo Pasolini, Antonio Tabucchi, Erri de Luca, Margaret Mazzantini, Alessandro Barrico, Maria Grazia Siliato.**
Autori italiani tradotti in lingua romena: 2004-2008
Italo Calvino (□*Palomar*, *Gli amori difficili*□), Monaldi & Sorti (□*Imprimatur*□), Claudio Gatti (□*Il presagio*□), Umberto Eco (□*Cinque scritti morali*, *A passo di gambero*□), Giuseppe Bonaviri, Paolo Ruffilli (□*La piccola colazione*, *Camera oscura*, poesia con testo a fronte, *Preparativi per la partenza*, racconti brevi□), Giovanni Sartori (□ *Pluralismo, multiculturalismo ed estranei*□) Marco Salvador (□*Il longobardo*□), Gianni Riotta (*Principe delle nuvole*□), Giovannino Guareschi (□*Don Camillo*□).
Poeti romeni tradotti in lingua italiana (□edizioni bilingue□):
Mihai Eminescu, George Bacovia.
L'antologia del più grande surrealista romeno Gellu Naum, *La quinta essenza / A cincea esență* (□312 pp., 100 poesie con studio introduttivo e biobibliografia□).